



Il progetto «Stacco» di Belluno ha fatto scuola anche a Rovigo

Il servizio di trasporto e accompagnamento «Stacco» del Comitato d'Intesa, pur in difficoltà per la scarsità di risorse economiche, desta interesse tra le associazioni e le istituzioni del Veneto.

È di mercoledì mattina l'incontro alla Casa del Volontariato di via del Piave 5 a Belluno con una delegazione della Provincia di Rovigo, l'associazione «Polesine Solidale» ente gestore del Csv di Rovigo e con il Csv rodigino, intenzionati ad attivare nel loro territorio un servizio analogo a «Stacco».

A Belluno sono saliti l'assessore provinciale alle Politiche sociali di Rovigo Marinella Mantovani, i due dirigenti della Provincia Carla Bernecoli e Daniele Pannella, insieme alla funzionaria Nadia Dainese.

Con loro il direttore del Csv di Rovigo Luca Dallara, il tesoriere di «Polesine Solidale» Tiziano Fontan e il responsabile provinciale del Filo d'Argento Auser di Rovigo Lucia De Giuli.

Per Belluno erano presenti il presidente del Csv e Comitato d'Intesa Giorgio Zampieri, il direttore del Csv Nevio Meneguz e il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ulss 1 Angelo Paganin.

Proficuo l'incontro, nel quale si è ragionato sul modello organizzativo del servizio di trasporto a chiamata «Stacco», attivo dal 1977 sul territorio bellunese con la partecipazione di ben 22 associazioni.

I rappresentanti di Rovigo hanno a loro volta presentato le linee guida del loro progetto chiamato «Domiciliarità nella ruralità» per promuovere la mobilità delle



persone anziane e con disabilità fisica in alcuni comuni del Polesine.

La tappa di Belluno è quindi servita per comprendere le numerose variabili legate al servizio: aspetti organizzativi, economici, sostenibilità e compartecipazione degli utenti, criticità, la rete maturata tra le associazioni e tra le associazioni e le istituzioni.

Un confronto che certamente agevolerà la realtà rodigina nella partenza del proprio progetto di trasporto a chiamata sulla base dell'esperienza già consolidata a Belluno.

Belluno, dal canto suo, potrà fare tesoro del progetto in via di implementazione a Rovigo, che vede la regia affidata alla Provincia polesana e il coinvolgimento dei

Comuni attraverso i finanziamenti Gal.

Particolarmente interessante per Belluno il compito dei Comuni rodigini, chiamati a fornire informazioni sulla tipologia dell'utenza per garantire appropriatezza al servizio.

L'appuntamento con la realtà di Rovigo segue un analogo incontro svoltosi alcuni giorni fa a Vittorio Veneto nel corso del quale cui Zampieri e Meneguz hanno incontrato il Coordinamento delle Associazioni della Sinistra Piave, che ha espresso l'intenzione di partire con un progetto di trasporto a chiamata analogo a quello bellunese.

Il progetto «Stacco» è stato tra l'altro avviato sul modello bellunese anche nella città di Verona.

L'ANAGRAMMA

Rimescola le lettere della frase:

«Vedo nidi e scogli»

La frase proposta questa settimana da Anselmo Gallon nasconde il nome di una bella località della bassa provincia di Belluno.

Hai indovinato?

La soluzione dell'anagramma sarà pubblicata nel prossimo numero dell'Amico del Popolo, nella pagina delle Rubriche.

Tutti gli appassionati possono proporre il loro anagramma scrivendoci la loro proposta all'indirizzo giochi@amicoделpopolo.it